

Rosina STAME nata a Roma il 15 dicembre 1937, figlia del Martire Ardeatino Nicola Stame appartenente all'Arma dell'Aeronautica e Tenore Lirico-arrestato il 24 gennaio del 1944, detenuto nel Carcere di Via Tasso e successivamente trasferito a Regina Coeli.

Dopo la morte del padre, la madre Lucia Zauli vedova Stame unitamente ad altre vedove, nel giugno del 1944—in Campidoglio costituì il Comitato dei 320 che si adoperò per il disseppellimento ed il riconoscimento dei Caduti.

Solo dopo la riesumazione e l'identificazione fu accertato che le salme erano 335. (vedi pubblicazione edita ANFIM "Le Fosse Ardeatine"—Geografia del Dolore)

Rosina, che era la primogenita seguì sempre la mamma nell'attività di volontariato per il Comitato che, man mano che l'Italia fu liberata divenne ANFIM.

L'Associazione Nazionale Famiglie Italiane Martiri si adoperò per la realizzazione del Mausoleo delle Fosse Ardeatine (vedi targa Onorcaduti all'Ingresso del Sacario)

Rosina Stame ha conseguito il diploma magistrale presso l'Istituto Oriani; per oltre dieci anni è stata dipendente della Banca Credito Italiano—quale impiegata di concetto—, successivamente dopo la maternità nel 1968 entrò a far parte del Ministero della Pubblica Istruzione (settore Scuola Media) sino al 1991, anno in cui andò in pensione.

In tutti questi anni—pur se impegnata nell'attività lavorativa e nella famiglia—non ha mai trascurato il suo impegno verso l'Associazione, ricoprendo in varie date la carica onorifica di Consigliera Nazionale, collaborando sempre attivamente con i Presidenti Nazionali che l'hanno preceduta.

Dal 2005, fu nominata Vicaria dal Consiglio Nazionale e dal Presidente Dr. Giovanni Gigliozzi sostituendolo in tutte le innumerevoli attività dell'Associazione.

Il 7 Marzo 2007, presso l'Auditorium della Casa del Mutilato (Piazza Adriana) durante l'XI Congresso Nazionale dell'Associazione è stata eletta Presidente Nazionale A.N.F.I.M. (Ass. Nazionale Famiglie Italiane Martiri).

Oltre le attività istituzionali, rivolte al Ricordo ed alla salvaguardia dei Luoghi degli Eccidi, suo impegno quotidiano è testimoniare ai giovani che solo il rispetto delle diversità ed il Dialogo fra i Popoli sia la Strada Maestra da percorrere.

